



DI QUI PASSÒ FRANCESCO



350 km, o forse qualcuno di più, da La Verna, dai boschi delle ultime propaggini della Toscana, alla bella e ampia valle di Rieti in Lazio attraversando i luoghi più significativi della vita di San Francesco, percorrendo valli e monti della splendida Umbria, cuore geografico d'Italia, anima antica di questa minuscola nazione nel centro del mare abbracciata dall'Europa. Nella prima edizione della guida *Di qui passò Francesco* le tappe consigliate erano 15, nella nuova se ne è aggiunta una nuova che spezza in due il percorso Spoleto-Collescipoli, permettendo di sostare e gustare il sapore vero di un antico eremo francescano alla Romita di Cesi. Un cammino da continuare che ora termina nella

significativa Poggio Bustone al Convento di S. Giacomo, bello per chi è stato pellegrino di Santiago finire lì un cammino! In un luogo caro a Francesco perché così importante nel suo percorso di Ricerca. Da continuare perché il sogno è proseguire in futuro individuando un percorso che attraversi l'Abruzzo, di Tommaso da Celano la Maiella di Pietro da Morone, Celestino V, per giungere a Monte Sant' Angelo nelle Puglie, meta di pellegrinaggio per Francesco e per i pellegrini antichi che si muovevano da luogo a luogo segnato dalla presenza, dal culto di S. Michele Arcangelo per poi, magari proseguire fino all'imbarco per la Terra Santa. Un'ideale ponte fra La Verna dove durante la quaresima di S. Michele Francesco ricevette le Stimmate, al santuario principe del culto Micaeliano in Italia. E' un nuovo cammino: la guida ha avuto un'accoglienza al di sopra di tutte le possibili speranze e, da allora, tantissimi si sono già cimentati lungo i suoi sentieri. Pionieri pellegrini come quelli che partirono per Santiago negli anni ottanta quando pochi erano gli ostelli e scarse le frecce gialle. C'è una certezza che anima e spinge a proseguire il lavoro e il sostegno al cammino in tutti coloro che se ne sentono responsabili: questo cammino diventerà come quello di Santiago e le difficoltà dell'oggi diverranno presto un ricordo dei "tempi pionieristici" forse anche con quella punta di rimpianto che sentono quelli che percorsero la Spagna quando tutto era meno costruito ma più avventuroso e fresco.

Nei tempi antichi i pellegrini partivano per i pellegrinaggi con una lettera del Parroco o del Vescovo che testimoniava la loro intenzione di compiere quel determinato cammino. Oggi è sostituita dalla Credenziale che, per quel che riguarda il Cammino di Santiago, la Francigena e quello per raggiungere Gerusalemme le varie confraternite nazionali di Santiago o le associazioni degli "amici del cammino", distribuiscono a chi ne fa richiesta possibilmente parlando di persona o attraverso email o telefono al futuro pellegrino.

In Italia la Credenziale per questi cammini è distribuita dalla Confraternita di Santiago di Compostella che ha sede in Perugia.

Sul Cammino di Santiago la Credenziale ha il valore di un "passaporto del pellegrino", con essa si accede agli ostelli e la lunga fila di timbri permette poi di vedersi assegnare la meritata Compostela, il documento rilasciato dalla Cattedrale di Santiago che conferma l'avvenuto pellegrinaggio.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com